



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento

Roma,



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA-2009-0022801 del 27/08/2009

Alla Società Chimica Pomponesco
Via delle Industrie, 1
46030 Pomponesco (MN)

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904

All'ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072450

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-AIA-00 [2007.0033]

Ref. Mittente: istanza del 27-03-2007

OGGETTO: Chimica Pomponesco S.p.A. - Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato, la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

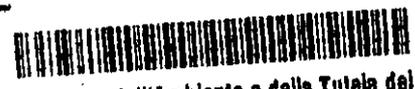
il Dirigente
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All.: c.s.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prol DSA - 2009 - 0022501 del 24/08/2009

CIPPC-00-2009-000177
del 19/08/2009

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:
Ref. Mittente:

E p.c. Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede
Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Chimica Pomponesco SpA -
Stabilimento Chimica Pomponesco - Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto,
si rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di
domanda predisposto dal MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al
completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco
delle integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro
da parte del Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, ne il
Supporto Tecnico ISPRA, ne il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.
Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo
possibile per l'invio di tale documentazione.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Tioali

Dario Tioali

All. c.s.

c/o ISPRA - Via Vialiano Brancalei, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

c/o ISPRA - Via Vialiano Brancalei, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI CHIMICA POMPONESCO S.P.A.

POMPONESCO (MN)

1. Certificato Prevenzione Incendi (CPI) - in corso di rilascio: situazione aggiornata.
2. Flussi gassosi emessi in atmosfera al punto di controllo (bocca di uscita) per i 5 camini: Temperatura e Velocità di emissione, effettiva e prevista alla capacità produttiva (m/s).
3. Codice identificativo del punto di emissione non convogliato relativo allo sfiato del serbatoio di acido acrilico che emette direttamente in atmosfera.
4. Le capacità complessive dei serbatoi per liquidi suddivise per materie prime, prodotti, rifiuti. Inoltre per ciascuna delle tre tipologie la ripartizione fra la capacità dei serbatoi fuori terra e dei serbatoi interrati (non si considerino i serbatoi di acqua impiegata - di pozzo/demi/distillata - nei processi):

	Serbatoi interrati		Serbatoi fuori terra	
	Capacità, m ³	N° serbatoi	Capacità, m ³	N° serbatoi
Materie prime				
Prodotti e intermedi				
Rifiuti				
TOTALE				

5. Con riferimento all'anno 2005, risulta presente il rifiuto liquido, in fusti, nell'area 9 "Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati" CER 13 03 07, connesso alla Centrale termica produzione vapore, olio diatermico mai conferito. Si chiede quale è il criterio adottato per la programmazione dello smaltimento ovvero la capacità massima di stoccaggio programmata.
6. Non è chiara la motivazione di riservare due serbatoi per lo stoccaggio di oli minerali, risulta dalla lettura della documentazione la seguente situazione dei serbatoi interrati per materie prime: area 2 - n. 1 da 39 m³ per oli minerali; area 6 - n. 1 da 7 m³ per oli minerali. Trattasi di olio diatermico in entrambi i casi?
7. Non ci sono notizie sul monitoraggio della falda. L'acqua prelevata potrebbe essere sottoposta ad analisi al fine di valutare la qualità della stessa in entrata all'impianto, ma la documentazione presentata non permette di avere un quadro preciso relativamente ad eventuali perdite dei serbatoi.
8. Per l'emissione E139, l'autorizzazione ha stabilito il rispetto dei limiti di 20 mg/Nm³ e 0,3 kg/h per l'ammoniaca qualora utilizzata nelle materie prime. Si chiede se tale limite è tuttora pertinente, ovvero se NH₃ viene o potrà essere emessa da detto camino.
9. Nella documentazione integrativa si fa riferimento ad una Pratica dei VVFF n°3300, Protocollo n. 8899 del 02.10.2007), e Parere Favorevole all'utilizzo degli impianti a seguito di

sopralluogo (Pratica n. 3300, Protocollo n. 8899 del 07.08.2008). Si chiede se il prot. 8899 è stato correttamente riportato, considerato che viene citato con riferimento a due diverse date.

10. Probabilmente in maniera impropria, nella documentazione "Relazione - Pomponesco" si fa riferimento ad una durata di 8 h/d per le emissioni dal camino E133 e E139, mentre nella restante documentazione si fa riferimento a 24 h/d, in entrambi i casi. Si chiede di chiarire. Inoltre, nel caso di E139, si chiede se la portata del flusso gassoso è mantenuta costante nelle 24 h, 7 giorni/settimana, ovvero è mantenuta a regime ridotto nelle ore di non lavoro (presumibilmente sabato/domenica) - dalla documentazione risulta un ciclo di lavoro di 3 turni/giorno per 5-7 giorni/settimana - , e in caso affermativo con quale portata.

11. Dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dell'acqua distillazione (E95, E113, E105) risulta un'emissione in aria di Formaldeide. Si chiede di fornire una spiegazione.

12. Siano chiari quali sono i parametri attualmente controllati nei singoli pozzetti intermedi - 1, 2, 3 e 4 - delle acque scaricate, la frequenza dei controlli ed i limiti da rispettare.

13. Si chiarisca se attualmente viene effettuato un programma LDAR (Leak Detection and Repair) per il controllo delle emissioni fuggitive ed in caso affermativo si allegli detto piano ed eventuali report recenti.

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50072443</p>
---	--

Roma, 19 agosto 2009

TRASMESO DA:	COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC <i>Segreteria Supporto Operativo</i> (Roberta Nigro, Francesca Floccia)
A:	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Segreteria Dott. Lo Presti

PAGINE TRASMESSE: 4



La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.